

## Crisi Goldman Obama in pressing sul congresso per regole

Wall Street trema per il pasticcio Goldman Sachs e il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ne approfitta per strappare a Capitol Hill nuove regole che proteggano l'americano della strada dagli eccessi dell'industria finanziaria. Il prezzo dell'inazione - ha detto Obama nel discorso del sabato alla nazione - è una nuova crisi: «Il paese non se lo può permettere». La Sec, che ha messo Goldman sul banco degli imputati per una frode su prodotti derivati legati ai mutui subprime, ha negato che la sua azione sia legata alla politica, anche se è vero che lo scandalo della banca d'affari porta acqua al mulino della Casa Bianca. Sono settimane che Obama si batte per sbloccare in Senato l'iter della riforma, secondo punto nell'agenda presidenziale dopo il varo a fine marzo del piano sanità.

re, maldestramente, alla responsabilità delle scelte e degli accordi da lui promossi e/o assunti».

Il presidente di Fondazione Cariplo smentisce poi la contrapposizione geografica per il controllo della banca: «Si tratta di una ricostruzione del tutto fantasiosa e, per quanto riguarda il ruolo che mi viene personalmente attribuito, semplicemente, falsa. Come è del tutto infondata la pretesa di chiamare in causa e di attribuire rilevanza, anche in questa circostanza, ad una supposta contrapposizione tra componente milanese e componente torinese di Intesa Sanpaolo». ♦

**IL LINK**

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.unita.it](http://www.unita.it)

## Ecofin, Draghi sprona i ministri: «Riformate il sistema bancario»

Dalla riunione informale dell'Ecofin a Madrid non è sortita nessuna novità sull'introduzione di una tassa sulle banche. E le promesse della politica, nei mesi successivi alla grande crisi, sembrano sempre più lontane...

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES  
[economia@unita.it](mailto:economia@unita.it)

Agite con prudenza, ma agite. A pochi giorni dalla riunione del G20 è toccato al Governatore della Banca d'Italia e presidente del Financial Stability Board, Mario Draghi, ricordare ai ministri delle Finanze europei che non si può rinunciare ad una riforma del sistema bancario. Bisogna mettere al riparo i cittadini dalle crisi sistemiche, ma l'idea di una nuova tassa sugli istituti di credito non ha convinto. La questione delle banche è stata al centro della riunione informale dell'Ecofin che si è tenuta ieri a Madrid, pur tra le tante difficoltà dovute

### Il calendario Il 26 e 27 di giugno ci sarà la riunione del G20 a Toronto

te al blocco dei voli causato dalla nube vulcanica islandese. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, dopo aver partecipato venerdì all'incontro dell'Eurogruppo, ha lasciato la sala nella mattinata per evitare di restare bloccato in Spagna tutto il week end. La proposta della Commissione europea di creare un fondo di prevenzione contro i fallimenti finanziati dalle stesse banche è stata illustrata dal commissario Ue al Mercato inter-

no, Michel Barnier.

#### PROMESSE DA RICORDARE

In Europa come negli Stati Uniti l'urgenza è assicurare che nel futuro non si ripeta un altro caso Lehman Brothers, la banca americana fallita a settembre 2008 che ha innescato la crisi globale. Bisogna «evitare che il contribuente sia in prima linea in caso di necessità di salvataggio», ha spiegato il commissario francese. I ministri hanno ascoltato, ma l'idea di una nuova tassa non ha fatto breccia. «Non c'è ancora nessuna decisione», ha riferito il ministro dell'Economia spagnolo, Elena Salgado, al termine dell'incontro. Il guaio è che la concitazione dell'autunno 2008 è sempre più lontana e i Governi sono sempre più sensibili alle lamentele dei banchieri, più che all'urgenza di riformare il sistema. Ora, ha detto Salgado, bisogna «evitare di sovraccaricare il sistema finanziario mettendo in pericolo la ripresa».

Un concetto ribadito anche dal presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, che ha raccomandato «molta prudenza» sulla proposta di introdurre una tassa. Mario Draghi ha ricordato che i Governi devono «ascoltare le banche, ma non devono desistere dall'obiettivo di un sistema finanziario con più capitale e meno debito», che sia «meno redditizio e quindi meno rischioso». Toccherà ai ministri delle Finanze delle venti maggiori economie del pianeta fare il punto della situazione nella riunione di venerdì prossimo a Washington. Poi sarà al summit del G20 del 26 e 27 giugno a Toronto che si vedrà se c'è ancora qualcuno che si ricorda delle promesse di regole severissime sbandierate da tutti nei mesi caldi della crisi. ♦

## Affitti e servizi, i prezzi volano sopra la media europea

Boom delle assicurazioni, dei servizi finanziari, degli affitti, dei pacchetti vacanza. Dal 1996 a oggi i prezzi di molte delle voci che compongono la spesa delle famiglie italiane sono lievitati ben oltre la media dei paesi di Eurolandia. L'unico settore nel quale si risparmia sono le telecomunicazioni, che costano oltre il 30% in meno rispetto a 13 anni fa. A certificare l'andamento dei prezzi è il Dipartimento del Tesoro del ministero dell'Economia, mentre Unioncamere rincara la dose: negli ultimi 5 anni le tariffe pubbliche sono aumentate del 15% (5 punti in più dell'inflazione), mentre quelle locali addirittura del 20%.

Secondo il Tesoro, la voce che in questi 13 anni è aumentata di più è

### Tendenza netta I servizi finanziari aumentano il doppio rispetto a Eurolandia

quella relativa alle assicurazioni, con un rincaro del 131,3%, quattro volte rispetto alla zona euro (+35,3%). La galoppata di RC auto e degli altri prodotti assicurativi pone l'Italia saldamente al primo posto in questa voce: al secondo c'è il Regno Unito (+78,6%) e al terzo la Spagna (+67,4%). Per lo studio, sono molte le voci che più insistono sull'economia delle famiglie e che hanno un andamento superiore a quello medio della zona euro. Il prezzo dei servizi finanziari (+89,9%), comparto nel quale rientrano anche quelli bancari, viaggia a un ritmo doppio rispetto a Eurolandia, dove l'aumento è del 43%, e quadruplo rispetto alla Francia (+22,2%). ♦

# IO MI UNISCO...

CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065

ONLINE  
**0,28€** al giorno  
**100€** l'anno  
Abbonamento  
su iPhone gratis\*.

POSTALE  
**0,56€** al giorno  
**200€** l'anno  
Abbonamento  
online e su iPhone gratis\*.

IN EDICOLA  
**0,82€** al giorno  
**296€** l'anno  
Abbonamento  
online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

**l'Unità**